PROCEDURA SELETTIVA VOLTA AL RECLUTAMENTO DI DUE PROFESSORI DI SECONDA FASCIA PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA, DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA, SETTORE CONCORSUALE 12/C1 DIRITTO COSTITUZIONALE, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE (ART. 18, COMMA 1, LEGGE N. 240/2010)

### RELAZIONE RIASSUNTIVA DEI LAVORI SVOLTI

Il giorno 20 dicembre 2018 alle ore 9:30 ha avuto luogo, per via telematica, la **prima** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

La Commissione, nominata con decreto rettorale n. 5118 del 22 ottobre 2018 è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Pasquale Costanzo, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/08 Università degli Studi di Genova;

Prof. Michele Della Morte, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/08 Università degli Studi del Molise

Prof. Alessandro Morelli, inquadrato nel settore scientifico disciplinare IUS/08 Università degli Studi di Catanzaro

E' stato eletto Presidente il Prof. Pasquale Costanzo, ha svolto le funzioni di segretario il Prof. Alessandro Morelli.

Il Presidente ha ricordato gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, emanato con D.R. n. 3624 del 28.10.2016, nonché le seguenti fasi della procedura selettiva:

- 1) predeterminazione dei criteri per la valutazione dei candidati, in conformità all'art. 9 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- 2) valutazione della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati;
- 3) formulazione, per i candidati, di un giudizio collegiale, sul quale è fondata la valutazione comparativa;
- 4) valutazione comparativa, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e indicazione, con deliberazione assunta all'unanimità o a maggioranza dei componenti, del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

Tutto ciò premesso, la Commissione ha predeterminato i criteri e i parametri per la valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dei titoli dei candidati, in conformità all'art. 9 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dai candidati, la Commissione si attiene ai seguenti criteri:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;

V

- c) consistenza complessiva e qualità della produzione stessa, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità e del rigore metodologico;
- d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici.

La Commissione giudicatrice ricorda inoltre che il Regolamento di Ateneo prevede, con riguardo alle procedure relative a settori definiti "bibliometrici" dalle disposizioni in tema di conferimento dell'abilitazione scientifica nazionale, che la Commissione possa deliberare l'impiego di uno o più fra gli indicatori bibliometrici in uso. Qualora la Commissione si discosti dai criteri sopra indicati, è tenuta a darne motivazione nel giudizio finale.

*Nella valutazione delle pubblicazioni* la Commissione giudicatrice prende in considerazione libri editi nel rispetto delle norme vigenti, nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Nella valutazione dell'attività didattica dei candidati, svolta in Italia o all'estero, e relativi parametri di qualificazione, la commissione tiene conto in particolare:

- a) del numero e delle caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;
- b) delle altre attività didattiche svolte a livello universitario, debitamente documentate;

Nella valutazione dei titoli presentati dai candidati, la commissione tiene in considerazione attività svolte e riconoscimenti ricevuti, tra i quali in particolare:

- a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca internazionali e nazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;
- b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura di volumi;
- c) partecipazione a comitati di direzione e editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;
- d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei, istituti di ricerca e aziende, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- e) direzione di enti o istituti di ricerca, esteri e internazionali, di alta qualificazione;
- f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di relatore;
- g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;
- h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;
- i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;
- l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;
- m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze:
- n) eventuale attività accademico istituzionale di responsabilità e/o di servizio;
- o) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 8, comma 3, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, ha stabilito che il procedimento si sarebbe concluso entro il 21 febbraio 2019 (non oltre quattro mesi decorrenti dalla data di nomina da parte del Rettore).

Hly

Il giorno 25 gennaio 2019, alle ore 9,45, ha avuto luogo la **seconda** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione.

Preliminarmente, i componenti della Commissione hanno preso visione dell'elenco dei candidati ammessi e hanno dichiarato che non sussistono situazioni di incompatibilità tra sé o con i concorrenti, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

I lavori della Commissione si sono svolti mediante accesso al sistema denominato "concorsi online" predisposto dall'Amministrazione; ogni commissario ha avuto accesso, con proprie credenziali, alla domanda, al curriculum, alle pubblicazioni scientifiche e a tutta la documentazione presentata dai candidati.

La Commissione, attenendosi ai criteri stabiliti nel corso della prima seduta, ha proceduto alla valutazione, sempre con le modalità sopra indicate, della produzione scientifica, delle pubblicazioni, dell'attività didattica e dei titoli dei candidati, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione ha formulato, per ciascun candidato, il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante della presente relazione.

Il giorno 25 gennaio 2019, alle ore 14:00, ha avuto luogo la **terza** riunione della Commissione giudicatrice della procedura selettiva di cui all'intestazione per la valutazione comparativa dei candidati, sulla base dei giudizi collegiali espressi, e per l'indicazione del candidato selezionato per il proseguimento della procedura.

La Commissione ha proceduto alla comparazione dei giudizi collegiali ed esposto ancora in via di sintesi i seguenti dati e le seguenti valutazioni che hanno ripreso e talvolta precisato i giudizi i precedenza espressi:

- "- Albanesi Enrico, autore di due monografie ed un lavoro manualistico, tutti congruenti col SSD in questione. Le monografie sono di ottimo livello teorico e dogmatico, caratterizzate da tratti originali e correttezza di metodo. Il resto della produzione è pregevole per approfondimenti, adeguata differenziazione di interessi ed aspetti innovativi. I titoli didattici sono buoni e gli altri titoli evidenziano apertura internazionale e rilevante impegno scientifico.
- Pietro Masala, autore di due monografie, l'una delle quali (la prima cronologicamente) parzialmente congruente solo nel primo tomo col SSD in questione; l'altra vertente sui medesimi temi del secondo tomo della prima monografia, prevalentemente descrittiva e non congruente. Il resto della produzione appare contrassegnata da una certa monotematicità. I titoli didattici sono esigui e gli altri titoli evidenziano discreta apertura internazionale e sufficiente impegno scientifico.
- Edmondo Mostacci, autore di due monografie, la prima delle quali segnata da limitato spessore teorico e la seconda dal taglio prettamente comparatistico. Il resto della produzione appare maggiormente contrassegnato da un approccio costituzionalistico. I titoli didattici sono adeguati e gli altri titoli evidenziano apprezzabile impegno scientifico.
- Giovanni Piccirilli, autore di una monografia, congruente e di buon livello. Il resto della produzione è nel complesso apprezzabile, sia pure con una certa delimitazione di interessi. I titoli didattici sono buoni e gli altri titoli evidenziano apertura internazionale e impegno scientifico.
- Arianna Pitino, autrice di due monografie, la prima (cronologicamente) di modesta levatura; la seconda più matura rispetto alla precedente, anche se un po' dispersiva. Il resto della produzione, non sempre di carattere originale, appare contrassegnata da una certa varietà. I titoli didattici sono adeguati e gli altri titoli evidenziano l'impegno scientifico della candidata.
- Vincenzo Sciarabba, autore di due monografie e di un lavoro manualistico. Le monografie sono di ottimo livello teorico e dogmatico, caratterizzate da tratti originali e correttezza di metodo. Il resto della produzione è pregevole per approfondimenti, adeguata differenziazione di interessi ed aspetti originali. I titoli didattici sono buoni e gli altri titoli evidenziano apertura internazionale ed un rilevante impegno scientifico.

401

 $\iint$ 

- Nicola Viceconte, autore di una monografia e di un ampio saggio di taglio monografico, la prima non congruente con SSD in questione, più omogeneo al settore il secondo, pur segnato da un deciso carattere ricognitivo. Il resto della produzione, non sempre di carattere originale, appare contrassegnato da una certa ricorrenza tematica. Non si riscontrano particolari titoli didattici, mentre gli altri titoli evidenziano un sufficiente impegno scientifico.

In questo quadro, per quanto concerne la produzione scientifica e le pubblicazioni, ferma per tutti i candidati la non grande disparità nella pregevolezza delle collocazioni editoriali, le posizioni dei dottori Enrico Albanesi e Vincenzo Sciarabba spiccano sulle altre in quanto, oltre al dato quantitativo dei lavori, ne risalta la qualità sotto il profilo dell'originalità dei contributi, della correttezza del metodo e della profondità dell'indagine.

In particolare risulta apprezzabile il contributo complessivo offerto dal dottor Albanesi all'avanzamento degli studi su essenziali profili del sistema delle relazioni istituzionali e quello del dottor Sciarabba quanto all'approfondimento della delicata relazione tra funzione delle Corti e tutela multilivello dei diritti nella prospettiva eurounitaria

Anche sul piano dei titoli, dei suddetti due candidati sono ben visibili, oltre alla proiezione internazionale, particolarmente la formazione giuridico-culturale, l'esperienza didattica ed il dinamismo partecipativo a realtà ed eventi scientifici.

Non sono riscontrabili nella produzione dei dottori Enrico Albanesi e Vincenzo Sciarabba distonie rispetto alla disciplina concorsuale de qua (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), entrambi anzi interpretandone variamente aspetti piuttosto avanzati."

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità, ha indicato i dottori Enrico Albanesi e Vincenzo Sciarabba quali candidati selezionati per il proseguimento della procedura.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

Prof. Psignal Cost

Him u ble

allo dell.

ALLEGATO A: Giudizi collegiali sulla produzione scientifica, sulle pubblicazioni, sull'attività didattica e sui titoli dei candidati:

### CANDIDATO: Enrico Albanesi

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Enrico Albanesi, nato a Fermo l'8 novembre 1980 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Albanesi esibisce nel complesso una consistente produzione, dalla quale emergono tre lavori di ampio respiro (due di carattere monografico ed uno di taglio manualistico). La qualità della complessiva produzione risulta apprezzabile per varietà, distribuzione temporale, originalità e rigore metodologico.

Più nel dettaglio, la monografia sui pareri parlamentari affronta e sviluppa un tema non molto arato in dottrina, di cui tuttavia il candidato riesce con brillantezza a metterne in evidenza il ruolo assai rilevante nelle dinamiche delle assemblee legislative, mostrando anche una non usale dimestichezza con la prassi parlamentare, che nel settore costituisce una fonte regolatrice importante.

Nella monografia sulla procedura d'infrazione, il candidato effettua senza esitazioni originali collegamenti tra le dinamiche eurounitarie e quella della forma di governo interna, sviscerandone le implicazioni alla luce dei principi costituzionali e della normativa nazionale di attuazione.

Nello studio sulla tecnica legislativa (cd. *drafting*) di taglio manualistico il candidato colma una lacuna nella letteratura in argomento, proponendo, peraltro prospettive innovative, fornendo prova di grande conoscenza e significativa attitudine all'approfondimento.

Una notevole sensibilità e una capacità d'intendere le più generali ricadute di sistema sono dimostrate dal candidato negli studi minori dedicati all'ordinamento regionale (prescadenza Consigli, art. 126 Cost., rimozione Presidente Giunta, Statuto Molise), mentre i lavori in tema di fonti (*iter legis*, codificazione, decreti non regolamentari, *Gazzetta Ufficiale*) evidenziano la perizia del medesimo candidato ad affrontare anche densi temi teorici. I restanti lavori permettono al candidato di misurarsi persuasivamente con altri diversi temi attinenti alla giustizia costituzionale (reati ministeriali), alla libertà di informazione (interviste a pagamento) e alla prospettiva delle riforme istituzionali (Capo dello Stato e Senato nella cd. riforma Renzi-Boschi).

Le predette tematiche, tutte insistenti nel campo della disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), consentono, inoltre di affermare la totale congruenza della produzione scientifica così come indicato nei precitati criteri.

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

Hely sel

1

La collocazione editoriale delle monografie e degli altri lavori (tutti gli articoli sono pubblicati su riviste di fascia A) depone ancora per il sicuro rilievo della candidatura sotto il profilo della produzione scientifica.

Ad un'identica valutazione appellano gli altri due macrocriteri sub B) e C).

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, il candidato ha svolto docenze nell'ambito della Laurea magistrale in Giurisprudenza presso l'Università di Genova su discipline attinenti al settore. Anche sotto questo profilo didattico, si denota la sua proiezione internazionale (Londra e Bruges; *fellow*).

Va rilevata inoltre l'esperienza di consulente legislativo del candidato e la particolare qualificazione in proposito (dottorato di ricerca in Metodi e forme della formazione e della valutazione delle leggi presso l'Università di Genoa e perfezionamento presso l'Università di Firenze). Il *curriculum* testimonia poi la notevole dinamicità del candidato come relatore e partecipante attivo a convegni ed altri incontri di studio.

Ad ulteriore conferma dell'estensione degli interessi scientifici, si pongono la quantità e la varietà del complesso dei lavori (più di 70 contributi), che giustificano la circostanza che il dottor Albanesi documenti di avere conseguito, oltre all'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia necessaria per il presente concorso, anche l'abilitazione scientifica nazionale di prima fascia nel settore 12/C1 Diritto costituzionale.

In questo quadro, la commissione esprime unanime apprezzamento per le ottime qualità di studioso del dottor Enrico Albanesi.

# **CANDIDATO: Pietro Masala**

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Pietro Masala, nato a Sassari il 4 maggio 1977 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Masala esibisce nel complesso una discreta produzione, dalla quale emergono due lavori di carattere monografico e altri scritti minori. Parimenti discreta la loro distribuzione temporale. Si evidenzia tuttavia una certa ricorrenza tematica della produzione complessiva, prevalentemente orientata verso l'analisi delle problematiche del welfare. Il rigore metodologico risulta sufficiente.

Più nel dettaglio, la monografia sui diritti sociali in tempo di crisi (divisa in due tomi) risulta, nella prima parte, dedicata all'ordinamento italiano, sufficientemente strutturata anche alla luce delle dinamiche istituzionali. Al contrario, con un percepibile iato, la seconda parte, connotata da un taglio ricognitivo, concerne in grande prevalenza l'ordinamento federale tedesco e quello spagnolo, derivandone pertanto una vistosa torsione materiale verso altro SSD (IUS/21).

La seconda monografia, in realtà un ampio saggio di 112 pagine di testo, in lingua spagnola (*La cooperación vertical en el sector de la asistencia social*), riflette considerevolmente i temi della seconda parte della prima monografia, scontandone lo stesso carattere prevalentemente descrittivo.

La problematica dei diritti sociali assorbe poi quasi tutti i contributi minori (prestazioni sanitarie, regresso dello stato sociale, impatto della crisi economica, diritto al lavoro nella giurisprudenza costituzionale spagnola, diritto all'abitazione, inclusione sociale). La stessa tematica viene da altri contributi inquadrata nella prospettiva eurounitaria. A parte si colloca lo scritto amministrativistico sulle energie rinnovabili in Sardegna, non privo di qualche interesse.

Le predette tematiche, insistenti con netta prevalenza nel campo comparatistico, se non straniero *tout court*, con talune torsioni verso la pura prospettiva amministrativista, motivano un giudizio di limitata omogeneità con la disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), dal momento che altri SSD vi sono maggiormente consentanei, sì che non si possa (e non si debba) predicarsi l'assorbimento dei temi nella presente disciplina concorsuale.

P

they can

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

Circa gli altri due macrocriteri sub B) e C).

La collocazione editoriale delle monografie e dei contributi non sempre risulta di sicura portata nazionale e di riconosciuto prestigio, mentre gli articoli sono maggioritariamente pubblicati su riviste di fascia A.

Per quanto riguarda particolarmente la didattica, il candidato certifica attività occasionali ed integrative, di cui rilevano particolarmente quelle svolte all'estero (prevalentemente in Spagna).

Documenta inoltre partecipazioni a PRIN e ad altri progetti di ricerca (ancora in Spagna).

Merita segnalazione il premio attribuito alla prima monografia.

Il candidato è inoltre in possesso del titolo di dottore di ricerca in Persona e tutele giuridiche presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e ha fruito di diverse borse di studio.

Attualmente è research fellow de derecho constitucional nell'ambito del Programma "García Pelayo" ("Investigador García Pelayo/García Pelayo Research Fellowship"), presso il Centro de Estudios Políticos y Constitucionales, Madrid, Spagna.

Il *curriculum* testimonia una certa dinamicità del candidato come relatore e partecipante a convegni ed altri incontri di studio, prevalentemente in Spagna.

La produzione scientifica ammonta a circa una trentina di lavori, compresi una curatela e due scritti in blog.

In questo quadro, la commissione, nonostante le riserve in precedenza espresse, riscontra nel dottor Pietro Masala non disprezzabili qualità pur se prevalentemente orientate in chiave comparatistica.

# CANDIDATO: Edmondo Mostacci

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Edmondo Mostacci, nato a Brescia il 15 gennaio 1979 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Mostacci esibisce una produzione dalla quale emergono due lavori di carattere monografico e altri scritti minori. Discreta la loro distribuzione temporale. Si evidenzia, peraltro, una certa ricorrenza tematica della produzione stessa, che risulta prevalentemente orientata verso l'analisi delle problematiche economico-finanziarie. Il rigore metodologico risulta sufficiente.

Più nel dettaglio, la monografia sulla *soft law*, pur affrontando un tema di sicuro interesse, sconta un limitato respiro teorico. Inoltre, i profili di diritto costituzionale nazionale, pur riscontrabili, appaiono sostanzialmente cedevoli di fronte alla prospettiva comparatistica, del resto apertamente rivelata dal complessivo titolo del lavoro (*La* soft law *nel sistema delle fonti: uno studio comparato*): derivandone una vistosa torsione materiale verso altro SSD (IUS/21).

La seconda monografia, dal titolo *Commerce Power* e *Federalizing Process*, di taglio comparatistico ed orientata verso il diritto pubblico dell'economia trascura con ancor più evidenza il quadro nazionale a favore dell'analisi di ordinamenti stranieri, derivandone anche qui una vistosa torsione materiale verso altro SSD (IUS/21).

Nei contributi minori di taglio economicistico sono prevalenti i riferimenti all'ordinamento eurounitario e alla Banca Centrale Europea. Solo nei restanti contributi è avvertibile un interesse per le problematiche pubblicistiche interne (sistema elettorale, famiglia, ambiente e forma di governo regionale). A parte si colloca lo scritto di taglio economico-filosofico sull'evoluzione dei sistemi capitalistici.

(

Le predette tematiche, insistenti con netta prevalenza nel campo comparatistico, soprattutto nella più recente produzione di carattere monografico, motivano un giudizio di parziale omogeneità con la disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale) in parola, dal momento che altri SSD vi sono maggiormente consentanei sì che non si possa (e non si debba) predicarsi l'assorbimento dei temi nella presente disciplina concorsuale

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

La collocazione editoriale delle monografie e dei contributi è perlopiù di portata nazionale e di riconosciuto prestigio, mentre gli articoli sono praticamente tutti pubblicati su riviste di fascia A.

Circa gli altri due macrocriteri sub B) e C).

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, il candidato ha svolto attività di docenza che evidenzia particolare dimestichezza con il diritto comparato e il diritto pubblico dell'economia. Documenta inoltre partecipazioni a comitati editoriali e curatele, nonché a PRIN ed altri programmi di ricerca.

Il candidato vanta inoltre il titolo di dottore di ricerca in Metodi e tecniche della formazione e della valutazione delle leggi presso l'Università di Genova.

Dal *curriculum* si evince, inoltre, la dinamicità del candidato come relatore e partecipante attivo a convegni ed altri incontri di studio.

A sostegno della laboriosità del candidato, si pone la quantità dei lavori indicati nel *curriculum* (circa una settantina).

Il dottor Mostacci documenta di avere conseguito, oltre all'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia, necessaria per il presente concorso, anche l'abilitazione nel settore concorsuale 12/E2, Diritto comparato. In questo stesso settore, 12/E2, Diritto comparato, il candidato dichiara, inoltre, di aver conseguito un'idoneità a professore associato presso la Libera Università Mediterranea di Casamassima, che appaiono, infatti, maggiormente corrispondenti alla produzione scientifica sottoposta a valutazione.

In questo quadro, la commissione all'unanimità riscontra nel dottor Edmondo Mostacci non disprezzabili capacità di lavoro, pur se prevalentemente orientate, come conferma la più recente produzione scientifica di taglio monografico del candidato, in chiave comparatistica.

# CANDIDATO: Giovanni Piccirilli

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Giovanni Piccirilli nato a Isernia il 2 agosto 1981 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Piccirilli esibisce un consistente numero di lavori, tra cui spicca quello di carattere monografico. La qualità della complessiva produzione risulta apprezzabile per varietà, distribuzione temporale, originalità e rigore metodologico.

Più nel dettaglio, la monografia sull'emendamento nel procedimento legislativo affronta e sviluppa una tematica tipica del diritto parlamentare, di cui il candidato mette in evidenza il ruolo nelle dinamiche della produzione legislativa e della stessa forma di governo, mostrando buona dimestichezza con la prassi parlamentare.

Più che discreta capacita d'indagine è dimostrata dal candidato anche negli studi minori dedicati alle fonti nazionali (taglialeggi, *referendum* costituzionale, *drafting*, abrogazione, conversione d.l.) ed eurounitarie, nonché al parlamentarismo bicamerale.

Le predette analisi, seppur con qualche ricorrenza tematica, insistono nel campo della disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), e consentono di affermare la totale congruenza della produzione scientifica così come indicato nei precitati criteri.

1

All Du

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

La collocazione editoriale della monografia e degli altri lavori (quasi tutti gli articoli sono pubblicati su riviste di fascia A) depone ancora per il rilievo della candidatura sotto il profilo della produzione scientifica.

Si rileva il conseguimento da parte del candidato del premio Panunzio.

Ad un'identica valutazione appellano gli altri due macrocriteri sub B) e C).

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, il candidato ha svolto attività di docenza presso l'Università di appartenenza LUISS Guido Carli di Roma su discipline attinenti al settore e presso altri enti. Evidente la sua proiezione internazionale (USA, GB, Australia, Svezia; *fellow*).

Va rilevata l'esperienza di consulente legislativo del candidato e la particolare qualificazione in proposito (dottorato di ricerca e perfezionamento).

Il *curriculum* testimonia inoltre la notevole dinamicità del candidato come relatore e partecipante attivo a convegni ed altri incontri di studio.

Dal *curriculum* si evince inoltre la laboriosità e la continuità temporale della produzione scientifica (diverse decine di lavori).

In questo quadro, la commissione esprime apprezzamento per le buone qualità di ricerca del dottor Giovanni Piccirilli, per quanto orientate allo studio di tematiche del diritto parlamentare, come si evince dall'unica monografia esibita ai fini del presente concorso.

### **CANDIDATO: Arianna Pitino**

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sulla candidata dottoressa Arianna Pitino nata a Genova il 19 settembre 1976 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, la dottoressa Pitino presenta nel complesso una consistente produzione, dalla quale emergono due lavori di carattere monografico. La complessiva trattazione risulta di una certa varietà, anche se con una predilezione per il tema dei diritti, particolarmente sociali e, tra questi, quello alla salute. Discreta la distribuzione temporale dei lavori.

Dal carattere prevalentemente ricognitivo delle pubblicazioni esibite si evince peraltro una loro limitata originalità, che indebolisce lo stesso rigore metodologico.

Più nel dettaglio, la prima monografia sulla legge comunitaria affronta il complesso tema dell'adeguamento dell'ordinamento italiano all'ordinamento comunitario. La traiettoria è prevalentemente storico-descrittiva e, solo nell'ultimo capitolo, si nota qualche tentativo ricostruttivo, pur non sfuggendosi alla mera esegesi e alla descrizione. Si evidenziano talune lacune come quella sul ruolo dei meri atti amministrativi (non i regolamenti quindi) ad intervenire in fase di attuazione e sulla giurisprudenza di Lussemburgo sulle caratteristiche dell'atto "idoneo".

Nella monografia sugli stranieri nel diritto pubblico italiano, la candidata svolge il tema denotando una certa maturazione nei criteri di ricerca rispetto alla precedente prova monografica. Tuttavia, l'impressione è di un qualche affastellamento degli argomenti e dell'assenza di una chiave di lettura unitaria.

La particolare vocazione verso le tematiche sociali è dimostrata dalla candidata anche in alcuni degli studi minori (dove emerge attenzione alla condizione femminile, anche con riferimento al fenomeno dello *stalking*, al diritto alla salute sotto vari aspetti, nonché alla non discriminazione a

Hell ly

livello UE). Si nota peraltro più di una sovrapposizione tra il saggio sull'assegno di maternità e i contenuti della seconda monografia.

La candidata si misura anche con temi riguardanti il piano elettorale (voto alle donne; rappresentanza elettorale, peraltro ancora nel segno della tematica di genere). Su altri piani materiali, che indirettamente confermano la già segnalata varietà degli interessi di ricerca della candidata, si collocano la ricostruzione storica dei lavori costituenti sul principio di laicità, il commento giurisprudenziale incentrato sull'efficacia della Carta di Nizza, quello parimenti giurisprudenziale attinente al rifiuto dei trattamenti sanitari, il lavoro, di un certo interesse, sul potere di annullamento, e quello in lingua inglese sul simbolismo costituzionale, per vero non molto perspicuo nelle valenze di fondo.

Le predette tematiche, insistenti con netta prevalenza nel campo della disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), consentono di affermare la sostanziale congruenza della produzione scientifica così come indicato nei precitati criteri.

La produzione è attribuibile alla sola candidata senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

Circa gli altri due macrocriteri sub B) e C).

La collocazione editoriale delle monografie e dei contributi è apprezzabile e gli articoli sono maggioritariamente pubblicati su riviste di fascia A.

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, la candidata ha svolto attività di docenza su insegnamenti collocati nella laurea in scienze politiche e in quella in servizio sociale dell'Università di Genova. Di qualche rilievo ai fini della valutazione della proiezione internazionale della candidata risultano i soggiorni canadesi.

Il *curriculum* testimonia la dinamicità della candidata come relatrice e partecipante attiva a convegni ed altri incontri di studio. Documenta inoltre partecipazioni a comitati editoriali e curatele.

La candidata è inoltre in possesso del titolo di dottore di ricerca in Diritto pubblico comparato presso l'Università di Siena e dichiara l'ammissione e la frequenza al Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi di Firenze, oltre alla fruizione di diverse borse di studio.

Apprezzabile è la quantità dei lavori (più di 40 contributi).

In questo quadro, la commissione, nonostante le riserve espresse particolarmente nei confronti dei lavori di taglio monografico, esprime un sufficiente apprezzamento per le attività svolte dalla dottoressa Arianna Pitino.

### CANDIDATO: Vincenzo Sciarabba

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Vincenzo Sciarabba, nato a Pavia il 28 giugno 1979 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Sciarabba esibisce nel complesso una consistente produzione, dalla quale emergono due lavori di carattere monografico ed uno a destinazione prevalentemente didattica, per quanto egregiamente strutturato. La qualità della complessiva produzione risulta particolarmente apprezzabile per distribuzione temporale, originalità e rigore metodologico.

Più nel dettaglio, la monografia sui rapporti tra fonti e corti affronta e sviluppa il complesso tema dei principali strumenti di tutela e garanzia dei diritti e principi fondamentali, in prospettiva sia diacronica sia sincronica, con esiti originali e interdisciplinari di notevole portata. Ne emerge soprattutto una profonda capacità di analisi e critica, tale da condurre ad esiti innovativi e brillanti.

HILL ON

1

Nella successiva monografia su giudicato e Corte Edu, il candidato, nell'ottica costituzionalistica delle trasformazioni della sovranità, affronta una delicata questione che involge la tenuta di alcuni principi fondanti dell'ordinamento costituzionale interno di fronte al fenomeno delle corti sovranazionali. In tal senso, il candidato illustra con dovizia di riferimenti e acute riflessioni la problematica della delimitazione dell'ambito (processuale e, di riflesso, sostanziale) della possibile "riapertura" del giudicato interno e del ruolo attribuibile, in siffatto contesto, alla Corte costituzionale.

Nel lavoro di carattere manualistico inerente all'intera disciplina del diritto costituzionale, si apprezzano nondimeno le capacità ricostruttive e sistematiche del candidato.

La particolare vocazione ad una lettura extrasistematica delle dinamiche costituzionali interne è dimostrata dal candidato anche in alcuni degli studi minori (rapporti tra Corti sovranazionali e Corte costituzionale), mentre emerge una notevole sensibilità per i temi di giustizia costituzionale interna (interpretazione conforme) e della tutela in genere dei diritti fondamentali (anche nelle rassegne ragionate sulle libertà civili). Dal lavoro sull'art. 138 Cost. si desume agevolmente la dimestichezza del candidato con il tema delle fonti.

Le predette, tematiche insistenti con netta prevalenza nel campo della disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), consentono di affermare la congruenza della produzione scientifica così come indicato nei precitati criteri, rilevandosi inoltre nel candidato la tendenza a coltivare le più recenti aperture della disciplina ai profili del diritto costituzionale eurounitario.

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

La collocazione editoriale delle monografie e degli altri lavori (quasi tutti gli articoli sono pubblicati su riviste di fascia A) depone ancora per la pregevolezza della candidatura sotto il profilo della produzione scientifica.

La valutazione positiva è senz'altro avallata in base agli altri due macrocriteri sub B) e C).

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, il candidato ha svolto attività di docenza su discipline attinenti al settore (Bocconi e LIUC) e attività didattica in Ucraina. Va rilevata inoltre l'esperienza di assistente parlamentare accreditato presso il Parlamento europeo del candidato (che ne conferma la proiezione internazionale), nonché le pregresse esperienze in qualità di ricercatore e assegnista dopo aver conseguito il dottorato di ricerca in Diritto costituzionale presso l'Università statale di Milano ed altri titoli postlaurea e postdoc.

La collocazione editoriale delle monografie e dei contributi è apprezzabile (quasi sempre collane ed editori di portata nazionale e di riconosciuto prestigio) e gli articoli sono maggioritariamente pubblicati su riviste di fascia A.

Il *curriculum* testimonia inoltre la notevole dinamicità del candidato come relatore e partecipante attivo a convegni ed altri incontri di studio.

Si evidenzia infine la quantità e la varietà del complesso dei lavori (più di 70 contributi), che giustificano la circostanza che il dottor Sciarabba documenti di avere conseguito, oltre all'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia necessaria per il presente concorso, anche l'abilitazione scientifica nazionale di seconda fascia nel settore concorsuale 12/E2, Diritto comparato.

In questo quadro, la commissione esprime unanime apprezzamento per le ottime qualità di studioso del dottor Vincenzo Sciarabba.

### **CANDIDATO:** Nicola Viceconte

**GIUDIZIO**: La commissione è chiamata ad esprimere collegialmente il giudizio sul candidato dottor Nicola Viceconte nato a Roma il 25 agosto 1978 ai fini della procedura concorsuale in oggetto.

Sulla base dei criteri di valutazione enunciati in precedenza e concernenti A) la produzione scientifica e le pubblicazioni, B) l'attività didattica e C) i titoli dei candidati, la commissione, avendone presa attenta conoscenza e fattone con scrupolo lettura e valutazione, osserva

All ly

 $\sqrt{\phantom{a}}$ 

preliminarmente che, per quanto riguarda la produzione scientifica e le pubblicazioni, il dottor Nicola Viceconte esibisce nel complesso un discreta produzione, dalla quale emergono due lavori di carattere monografico. La restante trattazione risulta prevalentemente orientata verso le problematiche della sanità e del diritto alla salute. Apprezzabili continuità e distribuzione temporale dei lavori. Si notano tratti di originalità soprattutto nella produzione minore, complessivamente sufficiente il metodo impiegato, sia pur con talune riserve in relazione ai lavori monografici.

Più nel dettaglio, il lavoro che, a motivo della sua ampiezza, può considerarsi monografico, su *Italian Regionalism* redatto in inglese, per quanto ampio ed organizzato, si connota per il suo carattere ricognitivo.

La monografia vera e propria d'impronta regionalistica che reca, come sottotitolo, "La vicenda dell'educazione continua in medicina" risulta, se pur di qualche specialistico interesse e a parte marginali riferimenti a livello organizzativo e di principi, sostanzialmente estranea alla disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale).

La particolare vocazione verso le tematiche sanitarie è ancora più percepibile in alcuni degli studi minori dedicati prevalentemente all'ambito dei diritti. Fanno eccezione gli scritti in materia di comunità montane e quelli su proporzionalità e bilanciamento e sul giudizio contabile non privi peraltro di qualche interesse.

Le predette tematiche, insistenti solo parzialmente nel campo della disciplina concorsuale (SSD IUS/08 Diritto costituzionale), consentono di affermare la limitata congruenza della produzione scientifica così come indicato nei precitati criteri.

La produzione è attribuibile al solo candidato senza contributi collettanei e/o in collaborazione con altri autori.

La collocazione editoriale delle monografie e dei contributi è apprezzabile e gli articoli sono maggioritariamente pubblicati su riviste di fascia A.

Per quanto riguarda particolarmente l'attività didattica, il candidato non certifica esperienze di rilievo, mentre il *curriculum* testimonia una certa dinamicità come relatore e partecipante attivo a convegni ed altri incontri di studio.

Il candidato vanta inoltre il titolo di dottore di ricerca in Diritto costituzionale e diritto pubblico generale presso l'Università di Roma «La Sapienza» e dichiara l'ammissione e la frequenza al Seminario di studi e ricerche parlamentari Silvano Tosi di Firenze.

Di rilievo il ruolo attuale di assistente presso la Corte costituzionale.

Si segnala infine la quantità dei lavori (poco meno di 60 contributi).

In questo quadro, la commissione, nonostante le riserve espresse particolarmente nei confronti dei lavori di taglio monografico, esprime un sufficiente apprezzamento per le attività svolte dal dottor Nicola Viceconte.

Hell Och?